

SCUOLA DELL'INFANZIA "DON FRANCESCO GARBELLI"
Via Santuario dell'Addolorata,6 – 42124 BERGAMO
tel. 035-237854—partita I.V.A: 00726670169- cod. meccanografico: BG1A013009
e-mail segreteria: scuolagarbelli@virgilio.it
e-mail direzione: maestrescgarbelli@gmail.com
pec: scuolagarbelli@pec.it

P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025



PREMESSA – La scuola dell’Infanzia oggi

Legge 13 luglio 2015 n. 107. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Art 1 comma 12: “Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (...) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (...)”

Comma 152: “Il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all’art. 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell’offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro (...)”

Il **Piano dell’Offerta Formativa** di una scuola è il documento di presentazione che un’istituzione come la nostra deve redigere per poter rispondere adeguatamente ai bisogni di bambini e famiglie: è la sua carta d’identità, un’identità culturale e progettuale.

Esso si fonda su alcuni capisaldi che guidano il percorso di crescita e formazione dei nostri bambini ed esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia (come da D.P.R. 275/99).

Nell’elaborazione del POF, la scuola ha fatto propri i criteri ispiratori contenuti nel progetto educativo e le valutazioni e verifiche delle attività degli anni precedenti.

Il Piano dell’Offerta formativa è flessibile, poiché va via via adattandosi al tempo, all’utenza e alle risorse che ha e si basa sulla corresponsabilità tra scuola, direzione e famiglie del territorio.

Ecco di seguito la nostra proposta formativa, con i progetti, gli strumenti, le metodologie, gli spazi e i tempi che riteniamo consoni ad una scuola che vuole essere la scuola del futuro nel mondo.

IL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA 2022-2025: che cosa è?

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) attua e dà vigore al progetto educativo, documento fondante delle nostre scuole dell’infanzia paritarie, abbracciando il nostro POF insieme allo sguardo su un orizzonte triennale della proposta formativa, unitamente allo Statuto della scuola stessa (elaborato dal Consiglio di Amministrazione) ed ovviamente in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Per questo motivo, il P.T.O.F. indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d’azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.

E’ redatto in conformità alla Legge n. 107/2015, della successiva Nota Ministeriale del 16/10/2018, della Circolare Ministeriale del 14/09/2021 e tiene conto della legge sull’Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dello Statuto.

E’ strutturato per il triennio 2022 – 2025 con spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l’aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.

Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.

E' elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Presidente/Dirigente Scolastico secondo le disposizioni dello Statuto/Regolamento della Scuola (es. il C.d.A.).

E' approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento al momento dell'iscrizione; inoltre è affisso alla bacheca interna della scuola ed è pubblicato sul sito internet della scuola dell'infanzia; viene altresì condiviso nelle assemblee di inizio anno scolastico.

CENNI STORICI

La scuola dell'infanzia "don Francesco Garbelli" nasce nel lontano novembre del 1909 nella Comunità di Borgo Santa Caterina, in Bergamo, ad opera dell'allora prevosto don Francesco Garbelli, da cui prende il nome; la finalità educativa inizialmente è riassunta perfettamente dalle parole dello stesso fondatore:

"L'asilo ha lo scopo di accogliere e custodire gratuitamente i bambini poveri di ambo i sessi della parrocchia di santa Caterina dell'età dai 3 ai 6 anni e di provvedere alla loro educazione fisica, religiosa, intellettuale e morale, nei limiti consentiti dalla loro tenera età"

Con il passare degli anni gli intenti educativi e formativi, nonché quelli amministrativi e burocratici hanno modificato il volto della scuola.

Rimane tuttavia un luogo di accoglienza, ormai formalizzata dall'istituzionalizzazione a scuola paritaria parificata, che quindi garantisce il pieno rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia Italiana.

La sua ispirazione cristiana cattolica caratterizza parte la vita scolastica, soprattutto per quanto concerne il progetto IRC, in linea con la Diocesi di Bergamo.

APPARTENENZA ALLA FISM

In quanto scuola associata all'ADASM – FISM, si inserisce in una rete di scuole a diversi livelli (provinciale, regionale e nazionale) e può beneficiare quindi di un collegamento organico e stabile con le altre scuole del territorio.

La scuola dell'infanzia ADASM – FISM si propone come:

- scuola che valorizza, alla luce degli insegnamenti della Chiesa Cattolica, la dimensione religiosa come risposta al bisogno ontologico di senso;
- scuola inclusiva dove l'accoglienza non è solo un tempo della giornata, ma uno stile e una caratteristica della scuola che sa accogliere ogni bambino considerato non solo nella sua specificità e originalità, ma come creatura e progetto d'amore di Dio e dove si imparano a valorizzare le differenze, perché il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma l'essenza stessa della scuola;
- scuola che, accanto alla centralità dell'alunno, valorizza la centralità dell'adulto (docente-educatore-genitore-operatore scolastico) in quanto capace di proposte significative, di essere guida e sostegno nel gratificare, incoraggiare, correggere e soprattutto capace di essere testimone coerente della significatività delle regole e del progetto educativo;
- scuola che offre opportunità di incontrare esperienze differenti, di imparare ad accettarsi ed accettare, di incontrare e accogliere l'altro.

IDENTITA' EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

FINALITA'

La nostra scuola dell'Infanzia svolge la funzione pubblica assegnatale dalla nostra Costituzione per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese.

Finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona. La scuola opera con la consapevolezza che il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.

Sviluppo dell'identità

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

In relazione allo SVILUPPO DELL'IDENTITA', intesa come conoscenza di sé le insegnanti hanno definito che un bambino/a di 5 anni in uscita dalla scuola dell'Infanzia debba possedere i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze osservabili:

- riconosce ed apprezza le differenze di genere, di cultura, di età nelle rispettive famiglie, nella comunità scolastica e nelle tradizioni di appartenenza;
- conosce il proprio corpo e le proprie capacità motorie;
- sa esprimere preferenze personali, gusti, bisogni senza per forza seguire ciò che fa il gruppo;
- cerca di affrontare in modo adeguato situazioni nuove, tenendo conto delle proprie possibilità e dei propri limiti;
- prende coscienza delle proprie emozioni, dà un significato ai propri stati d'animo e cerca di controllarli.

Sviluppo dell'autonomia

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

In relazione allo SVILUPPO DELL'AUTONOMIA, (personale - cognitiva e operativa) le insegnanti hanno definito che un bambino /a di 5 anni in uscita dalla scuola dell'Infanzia debba possedere i SEGUENTI traguardi di sviluppo delle COMPETENZE osservabili:

- ha cura della propria igiene personale;
- riconosce, utilizza e tratta con cura il proprio vestiario e corredo;
- sa stare a tavola in modo adeguato;
- riconosce e tratta con cura il proprio materiale e quello della scuola e lo sa gestire in modo

autonomo;

- si orienta nell'edificio scolastico e si muove autonomamente nello spazio sezione – scuola;
- esprime le proprie opinioni personali;
- organizza le proprie attività in relazione a se stesso e agli altri;
- ricerca soluzioni o strategie adatte per risolvere i problemi che incontra;

Sviluppo della competenza

In relazione allo SVILUPPO DELLE COMPETENZE, la Scuola dell'Infanzia, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegna quest'ultimo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita.

In particolare, mette il bambino nella condizione di produrre messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative; di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza; di dimostrare ed apprezzare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività, gusto estetico e capacità di conferimento di senso.

I descrittori riferiti allo Sviluppo di competenze sono stati acquisiti partendo dal presupposto che un bambino/a di 5 anni possieda le seguenti COMPETENZE osservabili dalle insegnanti;

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare significati.

Sviluppo del senso di cittadinanza

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

In relazione allo SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA, inteso come relazione con gli altri, le insegnanti hanno definito che un bambino /a di 5 anni in uscita dalla scuola dell'Infanzia debba possedere i SEGUENTI traguardi di sviluppo delle COMPETENZE osservabili:

- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri;
- porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura”.

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E GLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione - 2012.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

I cinque "campi di esperienza", denominati IL SE' E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI E COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO, sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

Campo di esperienza "IL SE' E L'ALTRO"

Questo campo di esperienza si riferisce ad un bambino competente, che gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.

Campo di esperienza "IL CORPO E IL MOVIMENTO"

Fissa la competenza del bambino in un ambito più corporeo, ovvero racconta di un bambino che vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Campo di esperienza “IMMAGINI, SUONI E COLORI”

I traguardi di sviluppo delle competenze fissati in questo campo, sono quelle di un bambino che comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale e per codificare suoni percepiti e riprodurli.

Campo di esperienza “I DISCORSI E LE PAROLE”

Questo campo di esperienza fissa le competenze per le quali il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Campo di esperienza “LA CONOSCENZA DEL MONDO”

Questo campo di esperienza fissa i traguardi di sviluppo della competenza del bambino che raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

LO STILE EDUCATIVO

Il bambino e l'insegnante

In una scuola che, oggi, vive in un mondo caratterizzato da orizzonti multiculturali e da multi linguaggi, il bambino cresce, impara e scopre attraverso ogni canale che ha a disposizione. Tante volte sentiamo parlare di "mondo complesso" che ci circonda, quasi fosse qualcosa di mostruoso e distaccato, da temere e con cui ci si deve prima o poi scontrare. Secondo il nostro pensiero la complessità è varietà e differenza e la differenza è ricchezza: conoscere il mondo in cui si vive attraverso strumenti adeguati è l'obiettivo che ciascuna comunità educativa deve porsi e raggiungere, affinché il bambino diventi cittadino libero e capace di confrontarsi con tutto ciò con cui entra in contatto.

Maria Montessori diceva che "La cultura è assorbita dal bambino attraverso esperienze individuali in un ambiente ricco di occasioni di scoperta e di lavoro". Quindi il bambino che cresce deve essere sempre e comunque protagonista del suo apprendimento: deve poter utilizzare tutti i linguaggi che ha a disposizione per esplorare e conoscere. Del resto il bambino di oggi è l'adulto di domani: imparando a trovare una soluzione ai problemi che la vita gli pone imparerà a costruire una realtà intelligente e ricca di opportunità. Il bambino ha quindi il diritto di sperimentare, provare l'ebbrezza di una nuova sfida, sbagliare e ricominciare daccapo, essere ascoltato e capito. Crediamo che ogni bambino sia speciale e dotato di intelligenze multiple: sarà compito della scuola proporre occasioni di prova che gli permetteranno di misurarsi e tentare (per riuscire!) tutte le strade che ha disposizione al fine di raggiungere il suo obiettivo. Compito della scuola è di affiancarlo nell'apprendimento, ascoltandolo, incoraggiandolo, dandogli la possibilità di proporre idee e soluzioni sempre in un clima di ascolto empatico, di rispetto e di serenità. I nostri bambini non saranno esonerati dalla fatica che la conoscenza comporta; invece verranno incoraggiati dal team scolastico a compiere un percorso personale di scoperte e di conquiste di significati, in un ambiente sereno e stimolante.

Il Presidente e Legale Rappresentante

Il Presidente della scuola, nella persona di mons. Pasquale Abele Pezzoli, è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria, assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

Nelle scuole dell'infanzia paritarie FISM, la dirigenza gestionale fa capo al "legale rappresentante/gestore" della scuola e cioè al suo rappresentante legale che varia in relazione alle diverse tipologie gestionali.

La coordinatrice pedagogico-didattica

La Coordinatrice pedagogico-didattica è la persona che nell'ambito della nostra scuola, coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola e ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

La funzione di coordinamento nella nostra realtà è nelle mani della sig.ra Anna Maria Pelizzari, delegata a pieno titolo dal Presidente mons. Pasquale Abele Pezzoli, poiché è in possesso dei titoli previsti per legge, di acquisita capacità didattica, spiccata mediazione relazionale ed interpersonale e ad una più generale conoscenza in materia amministrativa e gestionale.

Le insegnanti titolari di sezione

La scuola richiede a ciascun proprio docente di essere un professionista dell'insegnamento e quindi di uscire dall'ottica di un lavoro di routine, aprendosi a confronti e aggiornamenti continui, considerando il rapido evolversi della società e delle normative. È indispensabile rendere significative, sistematiche, complesse e motivanti le attività didattiche attraverso una progettazione flessibile, che implica decisioni rispetto a obiettivi, aree di conoscenza, metodi didattici. Quindi l'insegnante:

- ascolta il bambino e ricerca la comprensione dei suoi bisogni non solo fisici, ma anche emotivi, sociali e cognitivi;
- cura la relazione col bambino e lo accompagna nel suo percorso di crescita senza né spingerlo, né tirarlo;
- organizza con l'aiuto dei bambini l'ambiente e un contesto ricco di stimoli;
- organizza tempi di apprendimento distesi e riconosce a ciascun bambino il proprio tempo di apprendimento;
- sostiene, guida, stimola, gratifica, offre materiali, strumenti, sostegni pertinenti alle diverse esperienze ed è regista dell'attività;
- non si sostituisce al bambino;
- modifica le dinamiche del gruppo per creare quelle condizioni favorevoli nelle quali tutti siano in grado di essere protagonisti;
- focalizza un problema aperto o rimasto in sospeso;
- seleziona le informazioni;
- collabora con le colleghe in modo costruttivo
- si aggiorna costantemente.

Lo stile dell'accogliere

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di separazione dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di distanziamento, che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.

La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un «ancoraggio» forte all'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale.

Le implicazioni affettive ed emotive sia della componente bambino sia della componente genitore, alla quale va data la necessaria attenzione, portano a prevedere le seguenti modalità:

- incontro preliminare insegnanti-genitori (a fine maggio dell'anno scolastico precedente all'inizio del percorso) per fornire informazioni sul metodo educativo-didattico, sull'organizzazione della scuola e per rassicurazioni sull'ambiente che accoglierà il loro bambino;
- incontro individuale genitori-insegnanti (nei primissimi giorni di ambientamento) per una reciproca conoscenza e una prima raccolta d'informazioni relative al bambino e alla sua famiglia.

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'ambientamento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico.

L'accoglienza per i bambini nuovi prevede un inserimento graduale, che viene di anno in anno concordato e valutato dalla coordinatrice insieme alle insegnanti.

UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

La nostra scuola accoglie e valorizza le differenti potenzialità di ciascuno, dando attenzione ai bambini diversamente abili e di culture di appartenenza differenti dalla nostra.

Le diverse abilità

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno, nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta.

La scuola vuole valorizzare le potenzialità di ogni alunno e dar loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può.

Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili.

La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti, ovvero il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato; il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini; il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di se stesso; il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali; il diritto ad sentirsi uguale e diverso.

Per questo, accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali, con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

Per ciascun alunno diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il profilo dinamico funzionale da cui discende.

Bambini stranieri e sguardo interculturale

Verranno attivati momenti di conoscenza del bambino e della sua famiglia.

Si concorderanno, con la mediazione della coordinatrice, dell'insegnante di sezione e della famiglia con le sue esigenze e problematiche, le modalità dell'inserimento nella scuola.

Verrà fatto conoscere l'ambiente e verranno spiegate le sue regole.

La priorità negli interventi didattici, accanto all'accoglienza e alla socializzazione, verrà data alla conoscenza della lingua italiana per permettere la relazione e la partecipazione alle attività didattiche.

Va detto anche che il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli “**Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica**” (B.E.S.) che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- ✓ bambini diversamente abili (Legge 104/1992);
- ✓ bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA), Bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010);
- ✓ svantaggio sociale e culturale;
- ✓ difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse;

A tal fine la scuola in accordo e sforzo con le insegnanti di sostegno e con gli assistenti educatori redige:

- il **Piano Annuale di Inclusione (PAI)**, che si propone di:
 - ✓ favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
 - ✓ favorire il successo scolastico e formativo;
 - ✓ definire pratiche condivise con la famiglia;
 - ✓ promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Tali metodologie potranno essere applicate a classe intera, in piccolo gruppo, individualmente, o mediante percorso personalizzato.

Il Piano Annuale di Inclusione verrà sottoposto a verifica ogni volta che se ne avvertirà la necessità.

- il **Rapporto Autovalutazione (RAV)**, che è in via di compilazione sperimentale e si propone di:
 - ✓ dar vita a un dibattito all'interno e all'esterno delle scuole, sugli strumenti più idonei per una corretta autovalutazione della scuola dell'infanzia
 - ✓ rendere più espliciti i fattori di qualità che caratterizzano la scuola
 - ✓ incoraggiare e sostenere il miglioramento

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI - in uscita dalla scuola dell'infanzia

| | |
|---|---|
| LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA | Comprende il linguaggio orale di uso quotidiano (narrazioni, regole, indicazioni operative). |
| | Utilizza il linguaggio per esprimere le proprie esperienze, i sentimenti, le opinioni. |
| LINGUE STRANIERE | Utilizza la lingua straniera per semplici scambi comunicativi. |
| LA COMPETENZA IN CAMPO MATEMATICO, SCIENTIFICO, TECNOLOGICO | Osserva la realtà e si pone dei perché. |
| | Formula ipotesi. Risolve semplici situazioni problematiche legate all'esperienza. |
| | Utilizza parole, gesti, disegni... per comunicare in modo efficace. Coglie relazioni di spazio, tempo, grandezza. |
| COMPETENZE DIGITALI | Utilizza gli strumenti informatici con disegni e immagini a scopo ludico. |
| IMPARARE A IMPARARE | Riconosce i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Ha fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove. |
| | Utilizza informazioni provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri) in modo appropriato alla situazione. |
| COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE | Partecipa a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. Stabilisce rapporti corretti con i compagni e gli adulti. |
| | Esprime i propri bisogni. Porta a termine il lavoro assegnato. |
| | Capisce la necessità di regole, le condivide e le rispetta. |
| SENSO DI INIZIATIVA | Sceglie, organizza e predispone materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario o per portare a termine un'attività o un gioco. Trasmette un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale. |
| | Si avvale di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni. |
| CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE | Riconosce la propria identità personale. Prende coscienza e dimostra sensibilità nei confronti della pluralità di culture, lingue, esperienze. |
| | Si esprime in modo personale con creatività e partecipazione negli ambiti motori, artistici e musicali. |

| | | |
|--|--|---|
| COMPETENZE CHIAVE | COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA | |
| CAMPO D'ESPERIENZA | I DISCORSI E LE PAROLE | |
| COMPETENZE SPECIFICHE | ABILITA' | COMPITI SIGNIFICATIVI |
| Padroneggiare strumenti espressivi e lessicali | Interagire con gli altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità | Inventare una storia, illustrarla e drammatizzarla. |

| | | |
|---|---|---|
| <p>indispensabili per gestire l'interazione la comunicazione verbale in vari campi di esperienza.</p> <p>Comprendere testi letti da altri.</p> <p>Scoprire e comprendere il significato della lingua scritta come modalità di comunicazione per comunicare.</p> | <p>comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti.</p> <p>Ascoltare e comprendere i discorsi altrui.</p> <p>Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo.</p> <p>Usare un repertorio linguistico appropriato.</p> <p>Formulare frasi di senso compiuto.</p> <p>Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto.</p> <p>Esprimere sentimenti e stati d'animo.</p> <p>Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni.</p> <p>Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto e l'esperienza con i libri.</p> <p>Comprendere il significato d'uso di simboli convenzionali.</p> <p>Conversare e formulare ipotesi sui contenuti dei testi letti.</p> <p>Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.</p> <p>Utilizzare il metalinguaggio: ricercare assonanze, rime e somiglianze semantiche.</p> | <p>Ascoltare, comprendere e ricostruire testi (libri, spettacoli...): individuare i personaggi, individuare i luoghi, individuare la causa di un effetto.</p> <p>Riprodurre le sequenze e drammatizzarle.</p> <p>Ricostruire verbalmente le fasi di un gioco, di una esperienza realizzata e illustrarne le sequenze.</p> <p>Costruire brevi e semplici filastrocche in rima.</p> |
|---|---|---|

| Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 3 anni | Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 4 anni | Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 5 anni |
|---|---|---|
| <p>Usare il linguaggio per comunicare.</p> <p>Ascoltare e comprendere messaggi verbali.</p> <p>Migliorare le competenze fonologiche e lessicali.</p> <p>Memorizzare e ripetere semplici canti, poesie e filastrocche.</p> <p>Riconoscere e denominare gli elementi presenti nelle immagini.</p> | <p>Saper strutturare frasi ed esprimersi con un linguaggio articolato, adatto alle esperienze proposte.</p> <p>Intervenire nel gruppo durante una conversazione.</p> <p>Ascoltare, comprendere e riferire storie, letture, filastrocche.</p> <p>Memorizzare e recitare canti, poesie di varie difficoltà.</p> <p>Descrivere immagini.</p> <p>Sperimentare forme di scrittura.</p> | <p>Usare la lingua italiana, arricchire il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati.</p> <p>Saper esprimere e comunicare emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale utilizzandolo in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni.</p> <p>Ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare e inventare storie, chiedere e offrire spiegazioni, usare il linguaggio</p> |

| | | |
|--|--|---|
| | | <p>per progettare attività e definire regole.</p> <p>Ragionare sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse, misurarsi con la creatività e la fantasia.</p> <p>Esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</p> |
|--|--|---|

| Obiettivi specifici di apprendimento 3 anni | Obiettivi specifici di apprendimento 4 anni | Obiettivi specifici di apprendimento 5 anni |
|---|---|---|
| <p>Esprimere verbalmente i propri bisogni.</p> <p>Comprendere semplici consegne.</p> <p>Leggere semplici immagini.</p> <p>Ripetere brevi filastrocche, poesie e semplici canti.</p> <p>Ascoltare e comprendere un semplice racconto.</p> <p>Riconoscere e denominare oggetti reali o raffigurati.</p> | <p>Pronunciare correttamente le parole e strutturare frasi complete.</p> <p>Raccontare esperienze personali.</p> <p>Interagire verbalmente con gli adulti e compagni.</p> <p>Ascoltare, comprendere e raccontare una storia e/o racconti.</p> <p>Verbalizzare le proprie produzioni grafiche.</p> <p>Ascoltare e memorizzare canti, poesie e filastrocche.</p> <p>Esprimere curiosità nei confronti della lingua scritta.</p> | <p>Comprendere il significato di messaggi complessi.</p> <p>Discriminare, attraverso l'ascolto, le differenze e le somiglianze nei suoni delle lettere.</p> <p>Giocare con le parole, costruire rime.</p> <p>Completare e/o inventare piccoli racconti. Riordinare sequenze di un racconto.</p> <p>Verbalizzare esperienze attraverso una breve sequenza di immagini.</p> <p>Discriminare la simbologia lettere- numero.</p> <p>Copiare parole, scrivere il proprio nome in stampatello.</p> <p>Interpretare spontaneamente la lingua scritta.</p> <p>Sperimentare prime forme di comunicazione con le tecnologie informatiche.</p> |

| COMPETENZE CHIAVE | COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE | |
|--|--|---|
| CAMPO D'ESPERIENZA | I DISCORSI E LE PAROLE | |
| COMPETENZE SPECIFICHE | ABILITA' | COMPITI SIGNIFICATIVI |
| <p>Comprendere frasi di espressioni d'uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza.</p> | <p>Comprendere parole brevi, d'uso quotidiano.</p> <p>Riprodurre brevi filastrocche e semplici canzoncine.</p> <p>Interagire con un compagno utilizzando brevi frasi adeguate alla situazione.</p> | <p>Indicare e nominare oggetti presenti in classe e/o di uso quotidiano.</p> <p>Chiedere e porgere oggetti, utilizzando parole-frasi.</p> |

| Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 3 anni | Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 4 anni | Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 5 anni |
|--|--|---|
| <p>Sperimentare i primi approcci alla lingua straniera: colori, numeri, convenevoli.</p> | <p>Riprodurre parole e brevissime frasi.</p> <p>Abbinare le parole</p> | <p>Utilizzare in modo pertinente parole e semplici frasi standard.</p> <p>Recitare semplici e brevi</p> |

| | | |
|--|-----------------------------------|--------------------------------------|
| | all'illustrazione corrispondente. | filastrocche. Cantare canzoncine. |
|--|-----------------------------------|--------------------------------------|

| Obiettivi specifici di apprendimento 3 anni | Obiettivi specifici di apprendimento 4 anni | Obiettivi specifici di apprendimento 5 anni |
|--|--|---|
| Ascoltare e ripetere vocaboli e semplici canzoncine. Eseguire semplici giochi con uso di termini in L2. | Salutare e presentarsi. Denominare oggetti di uso comune. Memorizzare e ripetere semplici canzoncine e filastrocche. | Ascoltare e ripetere vocaboli, piccoli dialoghi, canzoncine e filastrocche con pronuncia corretta. Denominare i colori principali e contare sino a 10. Nominare alcuni animali. Denominare i componenti della famiglia |

| COMPETENZE CHIAVE | COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA | |
|--|---|---|
| CAMPO D'ESPERIENZA | LA CONOSCENZA DEL MONDO | |
| COMPETENZE SPECIFICHE | ABILITA' | COMPITI SIGNIFICATIVI |
| <p>Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare.</p> <p>Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo.</p> <p>Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura.</p> <p>Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.</p> <p>Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.</p> <p>Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli strumenti tecnologici.</p> <p>Utilizzare un linguaggio pertinente per descrivere le osservazioni o le esperienze.</p> | <p>Raggruppare secondo criteri, mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà.</p> <p>Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni.</p> <p>Individuare la relazione fra gli oggetti.</p> <p>Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta.</p> <p>Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche.</p> <p>Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali).</p> <p>Numerare (ordinalità, cardinalità del numero).</p> <p>Realizzare e misurare percorsi ritmici binari e ternari.</p> <p>Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali.</p> <p>Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni.</p> <p>Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi.</p> <p>Porre domande sulle cose e sugli aspetti della natura.</p> | <p>Mettere su una linea del tempo le attività corrispondenti alle routine di una giornata.</p> <p>Costruire un calendario settimanale facendo corrispondere attività significative.</p> <p>Costruire un calendario del mese e/o annuale collocandovi rilevazioni meteorologiche, assenze, presenze ecc.; inserendo corrispondenze tipiche delle stagioni tra l'ambiente e le attività dell'uomo.</p> <p>Eseguire compiti relativi alla vita quotidiana che implicino conte.</p> <p>Eseguire semplici esperimenti scientifici derivanti da osservazioni e descrizioni, illustrarne le sequenze e verbalizzarle.</p> <p>Eseguire semplici rilevazioni statistiche.</p> <p>Raccogliere, raggruppare, classificare elementi di vario tipo in base a criteri attribuiti.</p> |

| | | |
|--|---|--|
| | <p>Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli.</p> <p>Descrivere e confrontare fatti ed eventi.</p> <p>Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine.</p> <p>Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni.</p> <p>Elaborare previsioni ed ipotesi e fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni.</p> <p>Utilizzare termini corretti per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati.</p> <p>Interpretare e produrre simboli, mappe e percorsi.</p> | |
|--|---|--|

| Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 3 anni | Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 4 anni | Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 5 anni |
|--|---|---|
| <p>Orientarsi nell'ambiente scuola collocando nello spazio fisico se stesso, oggetti e persone.</p> <p>Riconoscere e utilizzare semplici simboli per registrare.</p> <p>Conoscere gli strumenti presenti a scuola.</p> <p>Percepire le principali caratteristiche delle cose utilizzando i cinque sensi.</p> <p>Compiere semplici raggruppamenti secondo un criterio.</p> <p>Valutare diverse quantità in relazione tra loro.</p> <p>Manipolare e osservare elementi dell'ambiente naturale e circostante.</p> <p>Identificare e distinguere la ciclicità del tempo.</p> | <p>Mettere in relazione, fare corrispondenze, valutare quantità.</p> <p>Individuare criteri di classificazione.</p> <p>Acquisire le dimensioni temporali (ora, prima e dopo).</p> <p>Stabilire relazioni temporali tra gli eventi.</p> <p>Riprodurre e completare sequenze.</p> <p>Comprendere relazioni topologiche e spaziali.</p> <p>Distinguere vari ambienti, esseri viventi e non viventi.</p> <p>Osservare la vita animale e vegetale.</p> | <p>Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificarne alcune proprietà, confrontare e valutare quantità, utilizzare simboli per registrarle; eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Saper collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferire correttamente eventi del passato recente; saper dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici, scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Avere familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.</p> <p>Individuare posizioni di oggetti e</p> |

| | | |
|--|--|--|
| | | persone nello spazio, usando termini come: avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. |
|--|--|--|

| Obiettivi specifici di apprendimento 3 anni | Obiettivi specifici di apprendimento 4 anni | Obiettivi specifici di apprendimento 5 anni |
|--|--|---|
| <p>Riconoscere gli spazi della scuola e distinguerli da quelli familiari.</p> <p>Manipolare oggetti e materiali senza paura.</p> <p>Conoscere i colori primari e associarli alla realtà.</p> <p>Riconoscere il proprio simbolo per registrare la presenza.</p> <p>Identificare fenomeni atmosferici e associarli a simboli grafici. Conoscere gli strumenti/oggetti presenti a scuola e il loro uso. Percepire la scansione della giornata scolastica.</p> <p>Distinguere il susseguirsi giorno-notte.</p> <p>Cogliere le principali trasformazioni stagionali.</p> <p>Distinguere: caldo/freddo, liscio/ruvido, duro/molle.</p> <p>Conoscere concetti spaziali rispetto a sé: sopra/sotto.</p> <p>Conoscere: aperto/chiuso.</p> <p>Riconoscere: grande/piccolo.</p> <p>Distinguere: pochi/tanti.</p> <p>Raggruppare per forma o colore.</p> | <p>Usare gli spazi in modo appropriato e con disinvoltura.</p> <p>Raggruppare oggetti, persone, animali in base ad uno o più criteri o caratteristiche: grandezza, forma, colore, dimensione....</p> <p>Classificare in base a: uno, pochi, tanti.</p> <p>Conoscere ed usare semplici simboli per registrare dati.</p> <p>Collocare e descrivere oggetti in posizioni diverse rispetto a sé: sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano, aperto/chiuso.</p> <p>Collocare le azioni quotidiane nella giornata scolastica e non.</p> <p>Percepire la ciclicità del tempo: giorno-settimana.</p> <p>Riordinare avvenimenti in sequenze: prima-ora-dopo.</p> <p>Osservare e riconoscere i cambiamenti stagionali e i suoi fenomeni.</p> <p>Conoscere alcuni ambienti naturali e di vita.</p> <p>Conoscere alcuni animali e distinguere le loro caratteristiche, i loro ambienti.</p> <p>Conoscere l'utilizzo di alcuni strumenti e di chi li usa.</p> <p>Formulare semplici previsioni legate a fenomeni o situazioni.</p> <p>Trovare soluzioni a piccoli problemi.</p> <p>Riconoscere le forme geometriche.</p> <p>Acquisire termini adatti a descrivere, definire eventi e fenomeni.</p> <p>Osservare e descrivere i vari ambienti e individuare differenze e somiglianze</p> | <p>Raggruppare, classificare oggetti, persone, animali in base a diversi criteri.</p> <p>Costruire, confrontare, rappresentare e mettere in relazione insieme e sottoinsiemi.</p> <p>Seriare rispettando criteri di: grandezza, altezza, lunghezza.</p> <p>Utilizzare grafici e tabelle.</p> <p>Associare il numero alla quantità.</p> <p>Misurare gli oggetti con semplici strumenti.</p> <p>Confrontare grandezze, pesi e spessori.</p> <p>Individuare ed utilizzare i concetti spaziali e topologici: sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano, dentro/fuori, aperto/chiuso, in mezzo/di lato.</p> <p>Effettuare, descrivere e rappresentare percorsi assegnati</p> <p>Conoscere e utilizzare la suddivisione del tempo: giorno, settimana, stagioni.</p> <p>Sperimentare e discriminare la successione delle azioni: prima, ora, dopo.</p> <p>Intuire la contemporaneità delle azioni (mentre).</p> <p>Chiedere e fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni.</p> <p>Stabilire relazioni cercando causa ed effetto di eventi.</p> <p>Formulare ipotesi sulla base di ciò che osserva.</p> <p>Ordinare eventi o narrazioni in sequenze</p> <p>Familiarizzare con strumenti multimediali comprenderne l'utilizzo e la funzione.</p> <p>Proporre, confrontare e verificare strategie per la soluzione di problemi. Distinguere soluzioni possibili da quelle non possibili (vero-falso).</p> |

| COMPETENZE CHIAVE | COMPETENZA DIGITALE | |
|--|--|---|
| CAMPO D'ESPERIENZA | TUTTI | |
| COMPETENZE SPECIFICHE | ABILITA' | COMPITI SIGNIFICATIVI |
| Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante. | <p>Usare correttamente la LIM. Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio.</p> <p>Individuare e aprire icone relative a comandi, file, cartelle. Individuare e utilizzare, su indicazioni dell'insegnante, il comando "salva".</p> <p>Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer.</p> <p>Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer.</p> <p>Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer.</p> | <p>Utilizzare la LIM.</p> <p>Visionare immagini, opere artistiche, documentari..</p> <p>Eseguire giochi, elaborazioni grafiche.</p> <p>Svolgere semplici attività didattiche.</p> |

| Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 3 anni | Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 4 anni | Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 5 anni |
|--|---|---|
| Comprendere piccoli format attraverso alcuni strumenti multimediali. | Saper muoversi nello schermo, per visionare immagini e filmati ed eseguire semplici giochi. | Da solo, in coppia e/o con l'aiuto dell'insegnante utilizzare la LIM per attività e giochi matematici, linguistici e per elaborazioni grafiche. |

| COMPETENZE CHIAVE | IMPARARE AD IMPARARE | |
|---|---|--|
| CAMPO D'ESPERIENZA | TUTTI | |
| COMPETENZE SPECIFICHE | ABILITA' | COMPITI SIGNIFICATIVI |
| Acquisire ed interpretare le informazioni legate ad esperienze personali e collettive (eventi, conoscenze, esperienze). Individuare collegamenti, relazioni e trasferirli in altri contesti. Individuare, scegliere e utilizzare varie fonti e varie modalità di informazione: immagini, filmati..... | <p>Rispondere a domande relative a un testo o/e ad un video. Utilizzare semplici strategie di memorizzazione.</p> <p>Individuare semplici collegamenti tra informazioni ricevute in vari contesti, con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute. Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto.</p> <p>Costruire brevi sintesi di testi, racconti o filmati attraverso sequenze illustrate.</p> | <p>Recitare rime e filastrocche per memorizzare elenchi (giorni della settimana, mesi dell'anno...).</p> <p>Compilare cartelli per illustrare le routine, i turni, ecc. facendo corrispondere simboli convenzionali ad azioni, persone, tempi.</p> <p>Compilare mappe, schemi, riempire tabelle con simboli convenzionali.</p> <p>A partire da una narrazione, da una lettura, da un esperimento o da un lavoro svolto, illustrare le fasi principali e verbalizzarle.</p> |

| | | |
|--|--|--|
| | Riformulare un semplice testo a partire dalle sequenze. Compilare semplici tabelle. Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto. | A partire da un compito dato, ricercare e organizzare il materiale occorrente per svolgerlo. |
|--|--|--|

| Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 3 anni | Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 4 anni | Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 5 anni |
|--|--|--|
| Nel gioco, mettere spontaneamente in relazione oggetti, spiegandone, a richiesta, la ragione. Porre domande su procedure da seguire e applicare la risposta suggerita. Consultare libri illustrati, porre domande sul loro contenuto, ricavare informazioni e commentarle. | Individuare relazioni tra oggetti, avvenimenti, fenomeni (relazioni causali, funzionali topologiche..) e darne semplici spiegazioni; porre domande quando non sa darsi la spiegazione. Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovo, provare le soluzioni note; se falliscono, tentarne di nuove e/o chiedere aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni. Utilizzare semplici tabelle già predisposte per organizzare dati (es.: rilevazioni meteorologiche) e ricavare informazioni, con l'aiuto dell'insegnante, da mappe, grafici, tabelle riempite. Rielaborare un testo in sequenze e, viceversa, ricostruire un testo a partire dalle sequenze. | Individuare spontaneamente relazioni tra oggetti, avvenimenti e fenomeni (relazioni causali, relazioni funzionali, relazioni topologiche ecc.) e darne semplici spiegazioni; quando non si riesce a dare spiegazioni, elaborare ipotesi di cui chiedere conferma all'adulto. Di fronte a problemi nuovi, ipotizzare diverse soluzioni e chiedere la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante per scegliere quale applicare. Ricavare e riferire informazioni da semplici mappe, diagrammi, tabelle, grafici; utilizzare tabelle già predisposte per organizzare dati. |

| Obiettivi specifici di apprendimento 3 anni | Obiettivi specifici di apprendimento 4 anni | Obiettivi specifici di apprendimento 5 anni |
|---|--|---|
| Orientarsi nella scansione della giornata scolastica. Ascoltare e comprendere consegne. Portare a termine piccoli incarichi. Saper utilizzare i materiali a disposizione. Rispettare le cose e l'ambiente. Coordinare i movimenti del proprio corpo. Esprimere con la mimica facciale i diversi stati d'animo. Chiedere spiegazioni e ascoltare con attenzione. Partecipare a giochi e attività di gruppo rispettando ruoli e regole. | Ricostruire una sequenza d'azioni secondo una logica del prima e dopo. Osservare e manipolare elementi cogliendo uguaglianze e differenze. Identificare con lo stimolo delle insegnanti, la successione delle fasi di un semplice e facile compito. Usare il corpo per esprimere sentimenti ed emozioni. Saper attendere nelle attività e conversazioni il proprio turno, dimostrando pazienza. Partecipare alle attività e alle conversazioni dimostrando interesse e curiosità. Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più corretti. Rispondere in modo | Mettere in relazione, attraverso associazione e analogie, oggetti, persone, sequenze di storie. Saper organizzare e gestire una semplice attività o compito anche a piccolo gruppo. Saper scegliere i materiali adeguati per la realizzazione di produzione di vario genere (disegno, collage, pittura...) organizzando le strutture dei processi anche in forma creativa. Organizzare lo spazio fisico e grafico. Rielaborare esperienze, conoscenze personali e collettive acquisite attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, simbolici e teatrali. Definire criteri di valutazione per esaminare i propri prodotti. Verbalizzare in modo |

| | | |
|--|---|--|
| | <p>pertinente e utilizzare frasi complete e termini nuovi. Raccontare esperienze interagendo con gli altri ed esprimendo i propri bisogni. Formulare ipotesi, anche fantastiche, per la risoluzione di un semplice problema. Partecipare alle conversazioni con espressioni personali o sentite dai compagni.</p> | <p>adeguato le proprie osservazioni. Ricostruire storie discriminando quelle vere da quelle fantastiche. Riformulare correttamente esperienze vissute.</p> |
|--|---|--|

| COMPETENZE CHIAVE | COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE | |
|--|--|---|
| CAMPO D'ESPERIENZA | IL SE' E L'ALTRO | |
| COMPETENZE SPECIFICHE | ABILITA' | COMPITI SIGNIFICATIVI |
| <p>Esprimere consapevolmente le proprie esigenze e i propri sentimenti utilizzando le modalità più favorevoli. Conoscere aspetti e tempi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, dimostrando senso di appartenenza. Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. Conoscere ed identificare le principali funzioni di servizi di pubblica autorità presenti sul territorio. Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei</p> | <p>Sperimentare forme di autonomia dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia. Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato. Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni. Rispettare i tempi degli altri. Collaborare con gli altri. Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili. Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale. Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno. Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli. Accettare e rispettare gradualmente le regole, i ritmi, le turnazioni. Partecipare attivamente alle attività, ai giochi, alle conversazioni. Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro.</p> | <p>A partire da immagini di soggetti che manifestano espressioni di sentimenti e stati d'animo, individuare i sentimenti espressi e ipotizzare situazioni che li causano. Compilare tabelle e cartelloni per illustrare elementi di vario genere: persone, ruoli, corpo umano ecc.. Discutere insieme e poi illustrare con simboli convenzionali le regole che aiutano a vivere meglio in classe e a scuola. Verbalizzare le ipotesi riguardo alle conseguenze dell'inosservanza delle regole sulla convivenza. Sperimentare attività manipolative e motorie che evidenziano le diversità culturali o di provenienza.</p> |

| | | |
|---|---|--|
| <p>luoghi e dell'ambiente. Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.</p> | <p>Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse. Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune. Aiutare i compagni più piccoli e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto.</p> | |
|---|---|--|

| Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 3 anni | Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 4 anni | Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 5 anni |
|--|--|---|
| <p>Stabilire relazioni positive con adulti e compagni e conoscere e sperimentare le regole della vita comunitaria. Essere autonomi rispetto ai bisogni personali. Dimostrare autonomia nello svolgimento delle attività. Giocare da solo e con i compagni Riconoscere la propria identità personale. Rispettare le routine della giornata. Rispettare le proprie cose e quelle altrui, le regole nel gioco e nel lavoro. Accettare le osservazioni dell'adulto di fronte a comportamenti non corretti e impegnarsi a modificarli. Partecipare alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione. Esprimersi attraverso enunciati minimi comprensibili, raccontare propri vissuti a seguito di domande stimolo dell'insegnante.</p> | <p>Partecipare attivamente al gioco simbolico. Partecipare con interesse alle attività collettive e alle conversazioni intervenendo in modo pertinente su questioni che riguardano il bambino stesso. Sapersi esprimere con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente. Esprimere sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto. Porre domande sulla propria storia e raccontare episodi che gli sono noti. Conoscere alcune tradizioni della propria comunità. Collaborare al lavoro di gruppo. Prestare aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà su sollecitazione dell'adulto. Interagire con i compagni nel gioco e nel lavoro. Rispettare le cose proprie e altrui e le regole nel gioco e nel lavoro, assumendosi la responsabilità delle conseguenze di comportamenti non corretti contestati dall'adulto. Accettare i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilire relazioni con loro come con gli altri compagni. Distinguere le situazioni e i comportamenti potenzialmente pericolosi e impegnarsi ad evitarli.</p> | <p>Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, saper argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, sapersi esprimere in modo sempre più adeguato. Sapere di avere una storia personale e familiare, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterle a confronto con altre. Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male. Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro. Sapersi muovere con sicurezza e autonomia negli spazi familiari. Modulare progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p> |

| Obiettivi specifici di apprendimento 3 anni | Obiettivi specifici di apprendimento 4 anni | Obiettivi specifici di apprendimento 5 anni |
|---|---|--|
| <p>Superare le difficoltà legate al distacco dalla famiglia.</p> <p>Accettare le situazioni nuove: condividere e riordinare giochi e materiali, usare i servizi in autonomia, mangiare autonomamente.</p> <p>Identificare oggetti e situazioni di pericolo.</p> <p>Identificare se stesso, i compagni e gli adulti in un percorso di differenziazione delle caratteristiche personali.</p> <p>Rivolgersi agli adulti per esprimere i propri bisogni.</p> <p>Stabilire relazioni positive con gli adulti e con i pari.</p> <p>Accettare le regole di un gioco.</p> <p>Giocare insieme ad un piccolo gruppo e prendere iniziative.</p> <p>Fare giochi imitativi.</p> <p>Partecipare a giochi organizzati.</p> <p>Rispettare il proprio turno.</p> <p>Stare composto a tavola.</p> <p>Muoversi da solo negli spazi della scuola.</p> <p>Riconoscere le proprie cose.</p> <p>Procurarsi ciò che gli serve.</p> <p>Partecipare alle attività proposte.</p> | <p>Vivere serenamente il distacco dalla famiglia.</p> <p>Affrontare le situazioni nuove.</p> <p>Riconoscere ed evitare oggetti e situazioni pericolosi.</p> <p>Sapersi differenziare dall'altro.</p> <p>Esprimere le proprie emozioni.</p> <p>Stabilire relazioni positive con gli adulti e con i pari.</p> <p>Riconoscere di appartenere ad un gruppo (età-sezione).</p> <p>Accettare il diverso da sé.</p> <p>Lavorare ed interagire in un gruppo.</p> <p>Riconoscere e rispettare le fonti di autorità.</p> <p>Rispettare le regole della vita comunitaria: rispettare il proprio turno, assumere atteggiamenti corretti al bagno, a tavola, in sezione e sapersi gestire, condividere giochi e materiali, saper eseguire piccoli incarichi.</p> <p>Muoversi con sicurezza negli spazi della scuola.</p> <p>Svolgere un'attività in modo autonomo.</p> <p>Partecipare alla attività proposte.</p> <p>Portare a termine un'attività nei tempi stabiliti.</p> <p>Partecipare a giochi organizzati di gruppo e assumere un ruolo nel gioco simbolico rispettando le regole e i tempi.</p> | <p>Adattarsi ai cambiamenti e alle situazioni nuove.</p> <p>Accettare il diverso da sé.</p> <p>Esprimere e riconoscere bisogni ed emozioni.</p> <p>Organizzarsi e collaborare con gli altri.</p> <p>Riconoscere e rispettare le fonti di autorità.</p> <p>Rispettare il proprio turno e le opinioni altrui.</p> <p>Saper riordinare spazi, giochi e materiali.</p> <p>Sapersi gestire in tutte le azioni di cura personale e non.</p> <p>Assumere e portare a termine un incarico.</p> <p>Eseguire e portare a termine un'attività nel tempo stabilito in modo autonomo.</p> <p>Sperimentare tutte le forme di gioco rispettandone le regole.</p> <p>Assumere ruoli diversi.</p> <p>Pianificare le fasi di un gioco.</p> |

| COMPETENZE CHIAVE | SPIRITO D'INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA | |
|---|---|---|
| CAMPO D'ESPERIENZA | TUTTI | |
| COMPETENZE SPECIFICHE | ABILITA' | COMPITI SIGNIFICATIVI |
| <p>Effettuare considerazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni.</p> <p>Assumere e portare a termine compiti e iniziative.</p> <p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti.</p> <p>Trovare soluzioni nuove a</p> | <p>Esprimere valutazioni rispetto alle esperienze.</p> <p>Sostenere la propria opinione con argomenti semplici, ma pertinenti.</p> <p>Giustificare le scelte con semplici spiegazioni.</p> <p>Formulare proposte di lavoro, di gioco ...</p> <p>Confrontare la propria idea con quella altrui.</p> <p>Conoscere i ruoli nei diversi</p> | <p>Discutere su argomenti diversi di interesse; rispettare i turni e ascoltare gli altri; spiegare e sostenere le proprie ragioni.</p> <p>Di fronte ad un problema sorto nel lavoro o nel gioco (o predisposto dall'insegnante) ipotizzare possibili soluzioni; attuarle e verificare.</p> <p>Prendere decisioni tra più possibilità relative a giochi,</p> |

| | | |
|---|---|--|
| <p>problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving.</p> | <p>contesti di vita, di gioco, di lavoro. Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza . Formulare ipotesi di soluzione. Effettuare semplici indagini su fenomeni di esperienza. Organizzare dati su schemi e tabelle. Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un avvenimento. Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro. Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguita.</p> | <p>attività, ecc. e giustificare la decisione presa. Individuare e illustrare le fasi di una semplice procedura. Esprimere valutazioni sul lavoro svolto e suggerire modalità di miglioramento attraverso la discussione comune o il colloquio con l'insegnante.</p> |
|---|---|--|

| Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 3 anni | Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 4 anni | Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 5 anni |
|---|--|---|
| <p>Eseguire e portare a termine le consegne impartite dall'adulto e i compiti affidatigli. Formulare proposte di gioco ai compagni. Partecipare alle attività collettive. Giustificare le scelte operate con semplici motivazioni. Conoscere i ruoli all'interno della famiglia e nella classe.</p> | <p>Eseguire consegne e portare a termine compiti affidatigli con precisione e cura. Saper assumere spontaneamente compiti nella classe e portarli a termine. Collaborare nelle attività di gruppo e, se richiesto, prestare aiuto. Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovo, provare le soluzioni note, se falliscono, tentarne delle nuove e/o chiedere aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni. Formulare proposte di lavoro e di gioco ai compagni e saper impartire semplici istruzioni. Operare scelte tra due alternative, motivandole. Esprimere motivazioni e valutazioni sul proprio lavoro, su cose viste, racconti, ecc.</p> | <p>Eseguire consegne anche complesse e portare a termine in autonomia e compiti affidati. Assumere spontaneamente iniziative e assumere compiti nel lavoro e nel gioco. Collaborare proficuamente nelle attività di gruppo, aiutando anche i compagni più piccoli o in difficoltà. Di fronte a nuove procedure e problemi, ipotizzare diverse soluzioni. Saper riferire come si opererà rispetto a un compito, come si opera, come si è operato. Operare scelte tra diverse alternative, motivandole. Sostenere la propria opinione con semplici argomentazioni, ascoltando anche altri punti di vista. Effettuare semplici indagini e piccoli esperimenti anche con i compagni, sapendone descrivere le fasi. Utilizzare modalità e forme convenzionali di organizzazione e rappresentazione dei dati raccolti</p> |

| Obiettivi specifici di apprendimento 3 anni | Obiettivi specifici di apprendimento 4 anni | Obiettivi specifici di apprendimento 5 anni |
|--|--|---|
| <p>Dimostrare un atteggiamento positivo verso le nuove proposte.</p> | <p>Eseguire le consegne e portare a termine i compiti affidatigli.</p> | <p>Eseguire consegne di una certa complessità' e portare a termine in</p> |

| | | |
|--|---|---|
| <p>Esprimere una scelta. Partecipare alle attività collettive. Formulare primi giudizi sul lavoro. Osservare esperimenti. Aggregarsi nel gioco a pochi compagni. Individuare piccole difficoltà e chiedere aiuto. Imitare il lavoro o i giochi dei compagni.</p> | <p>Formulare proposte di gioco ai compagni. Riconoscere problemi e porre domande. Spiegare con frasi semplici le proprie intenzioni. Rielaborare le fasi di un esperimento. Proporre e farsi promotore di giochi al gruppo. Collaborare nelle attività di gruppo e se richiesto prestare aiuto. Di fronte a una difficoltà o a un problema nuovo, trovare le soluzioni e motivarle. Esprimere giudizi e valutazioni sul proprio lavoro. Saper scegliere tra alternative e condividere una scelta mediata.</p> | <p>autonomia e affidabilità' i compiti. Saper chiedere spiegazioni. Inventare giochi in piccolo e grande gruppo. Collaborare nelle attività di gruppo aiutando anche i compagni più' piccoli o in difficoltà. Individuare problemi e ipotizzare diverse soluzioni. Esprimere intraprendenza nel lavoro. Effettuare semplici indagini e piccoli esperimenti, con descrizioni. Saper usare tabelle e grafici. Operare scelte, saperle motivare e sostenere.</p> |
|--|---|---|

| | | |
|---|--|--|
| COMPETENZE CHIAVE | CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE LINGUAGGI ESPRESSIVITA' | |
| CAMPO D'ESPERIENZA | IMMAGINI SUONI COLORI | |
| COMPETENZE SPECIFICHE | ABILITA' | COMPITI SIGNIFICATIVI |
| <p>Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura).</p> | <p>Ascoltare brani musicali. Vedere e osservare opere d'arte e beni culturali ed esprimere proprie opinioni rispetto ad alcuni criteri convenuti. Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione, attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive. Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico. Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale. Esplorare i materiali disponibili nei diversi angoli e utilizzarli in modo personale. Rappresentare attraverso i linguaggi grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie. Sperimentare tecniche</p> | <p>Rappresentare oggetti, animali, situazioni, storie, attraverso il disegno, la manipolazione, utilizzando tecniche e materiali diversi; descrivere il prodotto. Riprodurre opere di artisti; commentare l'originale. Ascoltare brani musicali, disegnarne le evocazioni emotive; muoversi a ritmo di musica. Produrre sequenze sonore e semplici ritmi. Esplorare il paesaggio sonoro circostante; classificare i suoni; operare corrispondenze tra i suoni e le possibili fonti di emissione (macchine, uccelli, persone che parlano, acqua che scorre, vento, ecc). Ideare semplici sequenze musicali con la voce per ritmare una rima, una filastrocca. Ideare storie da drammatizzare, accompagnare col canto e con sequenze sonore o semplici sequenze musicali eseguite con strumenti convenzionali e non.</p> |

| | | |
|--|---|--|
| | <p>nell'uso del colore.</p> <p>Interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri, e degli artisti.</p> <p>Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere. Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.</p> <p>Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell'ambiente e del corpo.</p> <p>Partecipare attivamente al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri.</p> | |
|--|---|--|

| | | |
|---|---|---|
| Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 3 anni | Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 4 anni | Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 5 anni |
|---|---|---|

| | | |
|---|--|--|
| <p>Conoscere, sperimentare e giocare con i materiali grafico-pittorici e plastici.</p> <p>Identificare i colori primari.</p> <p>Usare l'espressione mimicogestuale nel canto e nella recita di filastrocche e poesie.</p> <p>Osservare e descrivere immagini e seguire brevi filmati.</p> | <p>Conoscere, sperimentare e giocare con tecniche espressive in modo libero e su consegna.</p> <p>Identificare i colori primari e secondari.</p> <p>Riconoscere e discriminare alcune caratteristiche del suono e della voce.</p> <p>Riuscire ad esprimersi attraverso semplici drammatizzazioni.</p> <p>Leggere, confrontare e produrre immagini (cartacei, visivi e multimediali) individuando somiglianze e differenze.</p> | <p>Comunicare, esprimere emozioni, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura.</p> <p>Utilizzare materiali, strumenti, tecniche espressive e creative.</p> <p>Assistere e/o partecipare con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...</p> |
|---|--|--|

| Obiettivi specifici di apprendimento 3 anni | Obiettivi specifici di apprendimento 4 anni | Obiettivi specifici di apprendimento 5 anni |
|---|--|--|
| <p>Utilizzare il linguaggio graficopittorico.</p> <p>Attribuire un significato al proprio disegno.</p> <p>Manipolare materiali diversi.</p> <p>Discriminare i colori primari.</p> <p>Disegnare utilizzando più colori.</p> <p>Utilizzare pennarelli, pastelli e pennelli.</p> <p>Colorare cercando di rispettare i contorni di un'immagine.</p> <p>Ascoltare e conoscere semplici ritmi.</p> <p>Cantare in gruppo unendo parole</p> | <p>Rappresentare graficamente le esperienze.</p> <p>Descrivere ciò che si è disegnato.</p> <p>Sperimentare l'uso di svariati materiali: di recupero ecc...</p> <p>Colorare e riuscire a rispettare i margini e i contorni di un'immagine.</p> <p>Scoprire la formazione dei colori secondari attraverso la mescolanza dei colori primari.</p> <p>Cantare da solo e in attività musicali di gruppo. Disegnare le varie espressioni del viso e gli</p> | <p>Rappresentare con ricchezza di particolari situazioni vissute o inventate.</p> <p>Riprodurre in modo verosimile rispettando forma e colore.</p> <p>Sapersi orientare nello spazio grafico e realizzare un disegno.</p> <p>Inventare e drammatizzare storie.</p> <p>Identificarsi nei vari personaggi e nelle situazioni.</p> <p>Saper utilizzare in modo creativo i materiali di recupero.</p> <p>Saper eseguire semplici copie dal vero. Saper usare con proprietà</p> |

| | | |
|--|--|--|
| e gesti. Provare a recitare brevi poesie e filastrocche. Rappresentare attraverso il mimo azioni di vita quotidiana. Riconoscere e denominare gli elementi presenti nelle immagini. | stati d'animo anche in modo creativo. Recitare poesie e filastrocche di varia lunghezza. Descrivere immagini complesse o in sequenza. Assumere ruoli nel gioco simbolico. Interpretare ruoli nelle drammatizzazioni. | strumenti e materiali. Ascoltare e riconoscere i suoni della realtà circostante. Ascoltare brani musicali vari. Associare stati emotivi a brani musicali. Interpretare con i movimenti del corpo ritmi diversi. Riprodurre suoni e ritmi con il corpo, con la voce, con oggetti e semplici strumenti musicali. Decodificare i simboli utilizzati nelle esperienze vissute. |
|--|--|--|

| COMPETENZE CHIAVE | CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE | |
|--|--|--|
| CAMPO D'ESPERIENZA | IL CORPO E IL MOVIMENTO | |
| COMPETENZE SPECIFICHE | ABILITA' | COMPITI SIGNIFICATIVI |
| Conoscere il proprio corpo; padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo. Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita. | Alimentarsi e vestirsi, riconoscere i segnali del proprio corpo. Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere. Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé. Distinguere, con riferimento a esperienze vissute, comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute. Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare. Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi. Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza. Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi. Rispettare le regole nei giochi. Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. | Individuare e disegnare il corpo e le parti guardando i compagni o guardandosi allo specchio; denominare parti e funzioni. Eseguire giochi motori di individuazione, accompagnati da giochi sonori (canzoncine, ritmi) per la denominazione. Ideare ed eseguire "danze" per esercitare diverse parti del corpo: camminare su un piede, saltellare; accompagnare una filastrocca o un rimo con un gioco di mani, ecc. Eseguire semplici giochi di squadra, rispettando le regole date. Individuare comportamenti di per sé pericolosi nel gioco e nel movimento e suggerire il comportamento corretto. In una discussione di gruppo, individuare, con il supporto dell'insegnante, comportamenti alimentari corretti e nocivi. Ipotizzare una giornata di sana alimentazione (colazione, merenda, pranzo, cena). |

| Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 3 anni | Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 4 anni | Traguardi di sviluppo delle competenze al termine dei 5 anni |
|--|---|--|
| Sperimentare le più semplici posizioni statiche e dinamiche del proprio corpo. Conoscere ed assumere corrette | Rafforzare la conoscenza del sé corporeo e la capacità percettiva. Acquisire corrette abitudini alimentari e igienico-sanitarie. | Vivere pienamente la propria corporeità, e percepire il potenziale comunicativo ed espressivo, maturare condotte che |

| | | |
|--|--|---|
| <p>abitudini igieniche ed alimentari. Rappresentare il proprio corpo. Sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale.</p> | <p>Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche. Sapersi muovere all'interno di uno spazio organizzato secondo criteri spazio-temporali. Interagire con gli altri nei giochi di movimento. Potenziare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale.</p> | <p>consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori; applicarli nei giochi individuali e di gruppo. Controllare l'esecuzione del gesto, valutare il rischio, interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresentare il corpo fermo e in movimento.</p> |
|--|--|---|

| Obiettivi specifici di apprendimento 3 anni | Obiettivi specifici di apprendimento 4 anni | Obiettivi specifici di apprendimento 5 anni |
|---|---|--|
| <p>Attivare schemi motori di base. Partecipare alle attività di vita pratica. Sviluppare la percezione sensoriale. Percepire, riconoscere e denominare le principali parti del corpo. Scoprire la propria identità sessuale. Orientarsi nello spazio seguendo semplici punti di riferimento. Esercitare la manipolazione e la motricità fine.</p> | <p>Acquisire sicurezza nei movimenti e fiducia nelle proprie capacità motorie. Svolgere adeguatamente le attività di cura di sé e del rispetto delle regole della giornata scolastica. Potenziare la discriminazione senso percettiva. Riconoscere la propria identità sessuale. Riconoscere e rappresentare lo schema corporeo. Riprodurre semplici movimenti ritmici con il corpo. Utilizzare e migliorare la motricità fine in situazioni sempre più complesse anche attraverso gli strumenti.</p> | <p>Attivare e controllare gli schemi motori. Padroneggiare e coordinare movimenti e gesti. Muoversi in maniera coordinata nel gioco libero, guidato e di gruppo. Acquisire consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali. Capire ed interpretare i messaggi del corpo. Essere consapevole della propria identità sessuale. Disegnare la figura umana in modo completo, organizzato e differenziato. Assumere corrette abitudini igienico-alimentari. Conoscere l'importanza e la funzione di alcuni organi interni. Acquisire una corretta motricità fine. Intuire la destra e la sinistra sul proprio corpo.</p> |

LA DIDATTICA NELLA NOSTRA SCUOLA - METODOLOGIE

La progettazione educativa e didattica viene adeguata annualmente per contenuti ed obiettivi d' apprendimento, attraverso le Unità di Apprendimento, viene conservata agli atti della scuola ed esposta in bacheca, a disposizione di chi intenda prenderne visione.

Viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico con le assemblee e i colloqui.

Le attività didattiche si svolgono in sezioni omogenee; alla data del presente documento non è ancora possibile pensare ad attività di intersezione, perché vanno salvaguardate le bolle-sezioni, nel rispetto delle normative Covid. Sono però previste attività di laboratorio, ma sempre in gruppi omogenei per età.

La metodologia di base della nostra scuola rientra nel range delle metodologie attive; significa dunque presentare i contenuti dell'insegnamento come problemi concreti da risolvere, cercando con il bambino tutte le informazioni ed i mezzi necessari a questo scopo.

L'insegnante aiuta l'allievo a scoprire le soluzioni in autonomia predisponendo ambienti incoraggianti, senza fornire risposte a priori; questo perché il suo futuro sia aperto al confronto, ricco di scambi e diversi punti di vista che lo portino ad una conoscenza più ampia possibile.

E' il principio del "Learning by doing", della sperimentazione di situazioni stimolino la riflessione del singolo e del gruppo. Essa permette al bambino di conoscere sé stesso, in un percorso di crescita personale volto alla maggiore consapevolezza di sé, per mezzo di un processo che si basa sull'interazione con il gruppo attraverso uno scambio continuo di input e feedback.

Il bambino non è quindi un elemento "vuoto" che utilizza la formazione per riempirsi di contenuti, bensì assume un ruolo attivo per sé e per le altre persone coinvolte nel suo lavoro.

Ogni attività proposta (attività ludiche, giochi teatrali, condivisioni in piccoli gruppi, esperienze di musica e di psicomotricità) ha come obiettivo principale quello di costruire un'esperienza che possa essere uno spunto, un ponte verso nuove attività ed esperienze future, che continuano a far crescere. La metodologia attiva sarà l'elemento vincente per una scuola di qualità che si instaura nell'orizzonte del mondo globale, multietnico e multilingue.

Laboratori e progetti didattici

Durante l'anno scolastico, la scuola dell'infanzia propone laboratori di varia natura che creano opportunità di lavoro e di crescita individuale e collettiva. Essi sono differenti per forma e contenuti ogni anno ed in linea di massima saranno:

progettazione annuale: ogni anno le insegnanti redigono un canovaccio di idee e proposte che poi in corso danno delinearanno con chiarezza basandosi sul gruppo di bambini;

laboratorio di lingua inglese: con attività precise e strutturate per una conoscenza più dettagliata della lingua inglese con bambini di cinque anni (con insegnanti di inglese volontarie);

laboratorio di arte: curato da una nostra insegnante, anche educatrice dell'Accademia Carrara;

laboratorio di lettura: curato da una nostra insegnante; l'argomento è in collegamento con il laboratorio di arte;

laboratorio di attività motoria: in cui lo sport e i giochi di movimento aiutano a conoscere sé, il mondo e gli altri;

laboratorio IRC: merita una descrizione nel dettaglio, che si trova più avanti, in questo stesso documento;

laboratorio di potenziamento: nel corso dell'intero anno scolastico verranno proposti dei potenziamenti al di fuori del gruppo sezione in base ai bisogni dei bambini dei tre, quattro e cinque anni.

laboratorio sci: per il gruppo di bambini di quattro e cinque c'è l'opportunità di mettersi alla prova nell'ambiente sempre divertente e stimolante della neve il progetto è svolto con la collaborazione del gruppo Play; è facoltativo e a carico delle famiglie.

progetto A.T.S.: si occupa dell'insegnamento della corretta educazione alimentare, ogni anno con un tema specifico;

progetto di educazione stradale: i bambini grandi acquisiscono la conoscenza delle buone norme di sicurezza da tenere per la strada e scoprono il significato dei principali segnali stradali.

PROGETTI DI CONTINUITA' EDUCATIVA

Nido – scuola infanzia –scuola primaria – istituti secondario superiori - UNI BG

Con asilo nido e/o sezioni primavera: per accompagnare il bambino dall'asilo nido e/o dalla sezione primavera alla scuola dell'infanzia il progetto prevede lo scambio di comunicazioni scritte e verbali riguardanti i bambini.

Con la scuola primaria: per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede il passaggio di informazioni scritte e verbali attraverso colloqui a giugno.

Da anni la scuola Don F. Garbelli ha stipulato una convenzione con diversi istituti superiori per avvicinare i ragazzi al mondo dell'infanzia e al mondo lavorativo futuro. Per questo motivo le insegnanti, per favorire l'inserimento dei tirocinanti all'interno della scuola dell'infanzia, tutelando i propri bambini, hanno redatto un progetto educativo. Questo progetto è basato su una stretta collaborazione con l'istituto superiore, tra le loro docenti e il corpo insegnati della scuola dell'infanzia e i tirocinanti.

MOMENTI DI FESTA E RICORRENZE PARTICOLARI

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano all'identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

- FESTA DELL'ANGELO CUSTODE E DEI NONNI, con S. Messa di apertura dell'anno scolastico;
- AVVENTO IN PREPARAZIONE DEL SANTO NATALE;
- FESTA DEL SANTO NATALE per scambio degli auguri;
- FESTA DELLA VITA;
- FESTA DI CARNEVALE;
- FESTA DEL PAPA';
- QUARESIMA E SANTA PASQUA;
- FESTA DELLA MAMMA;
- FESTA DI FINE ANNO E DEI DIPLOMATI;
- FESTA-PIZZATA FINALE PER I BAMBINI GRANDI

DOCUMENTARE – OSSERVARE – VALUTARE

La documentazione della progettazione, l'osservazione, la verifica

La documentazione della vita della scuola avviene attraverso la progettazione educativa e didattica, il fascicolo che illustra le attività realizzate in un laboratorio e descrive le attività del percorso didattico, le fotografie, le annotazioni di conversazioni, l'archiviazione dei progetti didattici, gli elaborati dei bambini, i verbali di riunioni ed assemblee.

Si utilizzano griglie di osservazione e verifica per monitorare il percorso di crescita che ogni bambino sta facendo e vengono presentate ai genitori ed utilizzate durante i colloqui individuali.

I.R.C. – Insegnamento della Religione Cattolica

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

Sono tre le componenti che strutturano l'educazione religiosa nella scuola dell'infanzia:

- la religiosità: le domande di senso e il bisogno universale di significato
- spiritualità: l'adesione del cuore di ogni bambino al "Dio dei propri padri"
- la cultura cattolica, cioè il sapere della Religione Cattolica nel contesto occidentale, europeo, italiano. Di questo lo Stato se ne fa carico ed ha istituito l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC).

Valenza educativa dell'I.R.C.

"La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Articolo 9.2 legge 121 del 25 marzo 1985

Le caratteristiche dell'IRC che si inserisce nella formazione culturale dell'alunno sono:

- il VALORE della CULTURA RELIGIOSA: contribuisce a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui gli alunni sono portatori, per lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa.
- il CATTOLICESIMO: una religione concreta che è parte del patrimonio storico del Popolo italiano, inteso come fenomenologia della religione, come scienza, come storia delle religioni, come semplice scuola di religiosità o di umanità. Dunque una conoscenza precisa nella sua interezza, che comprende fonti, contenuti della fede, aspetti di vita, espressioni di culto e quant'altro è necessario per apprenderlo.
- FINALITÀ SCOLASTICHE ("per la promozione dell'uomo e il bene del Paese" art.1): conoscenze di quella specifica cultura italiana, e oggi dovremmo dire europea ed occidentale, che non è possibile spiegare e conoscere in tutte le sue forme (letteratura, arte, musica ...) senza il cattolicesimo.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010).

Le indicazioni didattiche nazionali per l'IRC delineano che le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla

dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'I.R.C. sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

RELIGIOSITA', SPIRITUALITA', DIMENSIONE RELIGIOSA

La religiosità

La vita dell'uomo è caratterizzata dalla ricerca del perché della vita. In ogni tempo, ad ogni latitudine, dentro ogni condizione il cuore e la ragione vibrano delle stesse domande: sono le domande sul senso dell'esistenza, che accompagnano l'uomo in ogni passo e lo tendono verso risposte che siano corrispondenti. L'aspetto religioso è così la dimensione della vita umana: l'uomo, per il fatto stesso che vive, pone la domanda di un destino, domanda che implica la necessità della risposta.

La scuola dell'infanzia è l'età dei grandi perché.

Particolare cura, verrà messa per "coltivare" il senso della meraviglia, della ricerca e della capacità di porre interrogativi e domande di senso.

Le Indicazioni Nazionali prevedono che al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

La Spiritualità

Premesso che non è compito della scuola insegnare a pregare, ma è sua responsabilità far percepire al bambino il valore delle pratiche religiose, è bene garantire a tutti la possibilità di esprimere questo aspetto della spiritualità secondo la cultura e la religione della propria famiglia.

"Le condizioni di possibilità del pregare nelle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana: nessuno sia obbligato, a nessuno sia impedito, nessuno si senta escluso".

(don Aldo Basso, Consulente Ecclesiastico Fism Nazionale)

"Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino ... osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede; ... raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, il cosa è giusto e cosa è sbagliato, il valore attribuito alle pratiche religiose". (Campo di esperienza: il sé e l'altro).

Questo comporta la gradualità nell'introdurre il bambino all'esperienza di Dio, una gradualità che può corrispondere ad una progettualità degli atteggiamenti distesa nel tempo (da settembre a giugno).

Per poter esprimere con creatività la propria esperienza religiosa e la spiritualità, che ha il sapore della festa (festa di Dio-per-noi, festa di noi-per-Dio) caratteristico di ogni tradizione religiosa e della vita dei cristiani, teniamo presenti queste attenzioni:

- creare le condizioni di possibilità che possa accadere qualcosa di speciale, che sviluppi un momento di spiritualità intensa;
- essere attenti e sensibili a capire quando è il momento di fermarsi o di continuare con le attività;
- i bambini hanno bisogno di tempo per poter seguire anche emotivamente quello che succede durante l'attività;
- i bambini devono sentire di aver tempo per esprimersi e di essere veramente ascoltato, imparando a gestire i tempi del silenzio;
- la spiritualità ha più a che fare con il processo che con il "prodotto" finale!

Per poter introdurre i bambini alla spiritualità della preghiera, abbiamo pensato ad attenzioni specifiche da curare per costruire un percorso:

- lo spazio, ovvero un luogo identificabile e ordinato che abbia quelle caratteristiche che aiutino i bambini a sentire la presenza del Mistero, di Dio e che testimoni il cammino annuale;
- un tempo preciso e costante - un rituale: giornaliero – settimanale – mensile – annuale;
- un avvenimento attorno al quale si costruisce l'inizio del momento di preghiera-festosa;
- un'accoglienza con i suoi gesti e i suoi ritmi musicali;
- un gesto simbolico, spiegato da una parola;
- rito di adesione: la relazione con Dio;
- una partenza che impegna la giornata.
-

L'I.R.C. NEI CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

“Il corpo e il movimento”: identità, autonomia, salute

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

“Immagini, suoni, colori”: gesti, arte, musica, multimedialità

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

“I discorsi e le parole”: comunicazione, lingua, cultura

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

“La conoscenza del mondo”

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitando con fiducia e speranza.

ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA

La nostra scuola dell'infanzia è costituita da quattro sezioni (due delle quali divise in gruppi di lavoro) e da una sezione primavera, per bambini di due anni.

SEZIONE PRIMAVERA (per bambini dai 20 ai 36 mesi)

La Coordinatrice è la medesima della scuola dell'infanzia.

Le insegnanti si “prendono cura” del bambino e degli spazi; propongono, predispongono e si fanno registe dell'ambiente di apprendimento. Hanno cura di osservare e rispettare i tempi modalità di ogni bambino, nell'accoglienza dell'unicità di ciascuno.

La **Sezione Primavera** si presenta come luogo formativo in cui il bambino può testare le molteplici possibilità di scambio, di costruzione di piani di azione e di soluzioni di conflitto, adattandosi alla nuova realtà che lo circonda recando il proprio apporto personale.

Gode di uno spazio a sé, ovvero di una grande aula dotata di arredamento in legno ad altezza bambino e giochi sensoriali appesi alle pareti (specchi, percorsi, infili, serrature...).

Altri spazi utilizzati dalla sezione Primavera sono quelli comuni alla Scuola dell'Infanzia, ovvero i servizi igienici (attrezzati con apposito fasciatoio), il salone, il cortile, il giardino, l'orto.

Il momento dell'accoglienza e del pranzo avvengono entrambi in sezione, affinché siano momenti rilassati, tranquilli, rispettando i bisogni dei bambini e delle famiglie.

Progettazione: tutta l'azione educativa è intenzionalmente e razionalmente progettata (vedi progettazione sezione primavera) sulla base dell'osservazione sistematica dei processi, che portano il bambino ad agire, per arrivare a creare clima relazionale e affettivo; sono particolarmente curati il rapporto tra cura educativa e apprendimento; la stimolazione di tutte le attività cognitive del bambino; la promozione di occasioni per lo sviluppo della socialità; lo sviluppo progressivo dell'autonomia del bambino; l'accoglienza dei genitori.

Osservazione e verifica

Si utilizzano griglie di osservazione e verifica per monitorare il percorso di crescita che ogni bambino sta facendo e vengono presentate ai genitori ed utilizzate durante i colloqui individuali.

Orari e giornata scolastica

L'ambientamento nel mese di settembre avviene in modo graduale e più lungo rispetto alle altre sezioni, per permettere maggiore serenità nel distacco. I tempi dell'inserimento non sono prestabiliti, ma variano a seconda dei bisogni del bambino e, ove possibile, a quelli dei genitori.

La giornata tipo si svolge secondo questa routine:

8.30 - 9.15: accoglienza (ma è prevista la possibilità di fruire del servizio pre scuola fin dalle ore 7,30)

9.15 – 9.30: circle-time con merenda

9.30 – 10.45: attività laboratoriali/gioco strutturato e non

10.45 – 11.00: igiene personale

11 – 11.15: circle-time

11.15 – 11.30: gioco di ruolo a tavola

11.30 - 12.15: pranzo

12.15 – 12.40: gioco strutturato o non

(12.30 – 12.45: uscita anticipata)

12.40 – 15.20: igiene personale e nanna

15.20 – 15.45: gioco in sezione

15.45 – 16.00: uscita (ma è prevista la possibilità di fruire del servizio pre scuola fin dalle ore 18,00)

Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.)

E' previsto l'insegnamento della Religione Cattolica, ovviamente con modalità semplici, adeguate all'età, per brevi momenti durante la giornata e nei periodi di Avvento e Quaresima.

Laboratori didattici

Sono organizzati nel corso dell'anno scolastico dei laboratori su specifici progetti, con obiettivi definiti e possibilità di verifica.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA (per bambini da 3 a 6 anni)

Le sezioni si trovano sul lato destro (rispetto all'entrata) dell'ampio corridoio che percorre in lunghezza tutto l'edificio scolastico.

Ogni locale è caratterizzato da ampi e adeguati spazi rispetto al numero dei bambini delle sezioni, da soffitti molto alti e da ottima luminosità fornita dalla luce naturale proveniente dalle ampie finestre e dall'illuminazione artificiale. Le pareti sono state dipinte dai genitori negli anni scolastici scorsi con disegni e colori, che ravvivano e rallegrano i locali.

Per quanto riguarda gli arredi le aule sono attrezzate con tavoli, sedie, armadi, scaffalature con contenitori per i giochi e il materiale didattico, tappetoni, angoli morbidi, specchi, cucinette e altri oggetti per il gioco simbolico, lavandino per il lavaggio delle mani.

I tempi

Il tempo nella scuola è un'opportunità per l'apprendimento; permette momenti di proposta da parte delle insegnanti e i tempi lunghi di rielaborazione da parte dei bambini.

Il tempo scuola, scandito da routine e da attività di vario tipo, è opportunità per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

Gli spazi

Per raccontare la suddivisione degli spazi della nostra scuola, vogliamo richiamare il concetto dello spazio educante, che trova le sue radici culturali e pedagogiche nell'"Approccio Reggio", utilizzato con successo nelle scuole dell'infanzia di Reggio Emilia e ormai esportato in tutto il mondo. L'ambiente viene concepito e vissuto come interlocutore educativo; quindi è predisposto e studiato dal punto di vista funzionale per sostenere l'intreccio di relazioni e incontri tra adulti e bambini, tra bambini e bambini, tra adulti e adulti.

La scuola ha il suo ingresso sul corridoio principale, dove sono posti gli armadietti in cui, ciascun bambino la mattina, lascia la giacca/maglioncino e saluta i genitori. Direttamente dal corridoio si accede alle sezioni.

Gli spazi sono costituiti da:

- * corridoio con armadietti
- * 7 aule
- * spazio "salone"
- * segreteria e direzione
- * scala per salita al primo piano e discesa all'interrato
- * cortile esterno
- * palestra
- * locali di cucina e dispensa
- * servizi igienici per bambini
- * spogliatoio insegnanti
- * servizi igienici insegnanti

- * servizi igienici per diversamente abili
- * locale deposito

Il calendario scolastico

Ad inizio anno viene consegnato alle famiglie il calendario completo che include le vacanze scolastiche (Festività dei Santi e Ricorrenza dei Morti, Natale, Carnevale, Pasqua, Festa Nazionali con relativi eventuali ponti), i giorni di inizio e fine dell'attività dell'anno scolastico in corso.

La giornata tipo

La nostra giornata scolastica si svolge tendenzialmente secondo la seguente scansione:

7.30-8.30 *pre-scuola*

8.30-9.20 accoglienza in salone e classe

9.20-10.00 circle-time, spuntino di frutta e organizzazione della giornata

10.00-11.00 proposte della mattina/laboratori

11.00-11.30 igiene personale a turni e preparazione al pranzo

11.30-12.00 consumazione del pasto

12.00-12.20 sistemazione degli ambienti

12.00-13.30 giochi non strutturati in salone/cortile/palestra

12.45-15.00 nanna per cuccioli

13.30-14.00 igiene personale a turni e preparazione alle proposte del pomeriggio

14.00-15.00 proposte del pomeriggio/laboratori

15.00-15.45 gioco in sezione, sistemazione degli ambienti e preparazione all'uscita

15.45-16.00 uscita

16.00-18.00 *post-scuola*

ORGANI COLLEGIALI DI PARTECIPAZIONE

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione – organo responsabile del PTOF, del progetto educativo e dell'identità di ispirazione cristiana della scuola – per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nella elaborazione delle attività e nella organizzazione interna della nostra Scuola dell'Infanzia paritaria, in ottemperanza alla vigente legislazione, si incontra a scadenza quadrimestrale ed è composta dal Presidente, dai Soci consiglieri, dal Revisore dei conti, dalla segretaria volontaria e dalla Coordinatrice didattica.

Comitato genitori

Questo organismo raccoglie due genitori eletti a rappresentanza di ciascuna sezione, che si riuniscono con la coordinatrice allo scopo di fare proposte che possano arricchire la vita scolastica dei bambini di aiutare e sostenere anche con le raccolte fondi la scuola nelle sue attività.

Svolge la funzione di presidente uno dei genitori eletti, il quale fa da tramite diretto con la coordinatrice educativa.

I rappresentanti dei genitori e il presidente del Comitato durano in carica un anno scolastico e sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti nella scuola.

Il Comitato si riunisce nella direzione della scuola in orario solitamente coincidenti col funzionamento della scuola e ogni altra volta che ne sorga la necessità.

Collegio docenti

E' formato da tutte le docenti della scuola, è convocato e presieduto dalla Coordinatrice, si riunisce una volta ogni trenta giorni in orario extrascolastico, per l'elaborazione della progettazione annuale e la valutazione della stessa, per la revisione del POFT, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari, formulare ipotesi e idee da presentare al C.d.A., per stabilire e mantenere contatti con il territorio.

Per ogni incontro viene redatto e sottoscritto relativo un verbale.

Alleanza scuola - famiglia

La famiglia è la sede primaria dell'educazione, è l'ambiente in cui il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All'ingresso nella scuola dell'infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti. Risulta fondamentale costruire una continuità educativa con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo e, al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

- LA PRIMA ASSEMBLEA DEI GENITORI a fine maggio dell'anno precedente alla frequenza, per conoscere spazi ed insegnanti;
- L'OPEN DAY a gennaio, per valutare la nostra proposta formativa;
- I COLLOQUI INDIVIDUALI annuali e/o su richiesta;
- ASSEMBLEE con i genitori, tre volte in un anno, una a settembre, la seconda a gennaio e l'ultima a maggio;
- COMITATO GENITORI, costituito dall'insieme delle coppie di rappresentanti di ogni sezione.

Rapporti con il territorio

Il territorio dei Borgo Santa Caterina diventa aula significativa nei momenti in cui nasce la collaborazione tra la scuola e l'oltrescuola.

Nel concreto, ogni anno, la nostra scuola collabora a:

- ✓ documentazione mensile sul bollettino parrocchiale;
- ✓ partecipazione alla Festa della Vita (prima domenica di febbraio);
- ✓ uscite in GAMEC e Accademia Carrara;
- ✓ progetto "Io leggo perché" in collaborazione con le librerie del Borgo; uscite in biblioteca;
- ✓ uscite al Monte Pora per il corso di sci;
- ✓ partecipazione a "Bergamo Scienze"
- ✓ uscite in oratorio e in teatro;
- ✓ visita alla Chiesa Parrocchiale.

ALLEGATI AL P.T.O.F. 2022 – 2025

- **Regolamento**
- **Domanda di iscrizione - informativa privacy per sezione primavera e per scuola dell'infanzia**
- **Conferma iscrizione all'anno successivo per sezione primavera e per scuola dell'infanzia**